

# Adunanza del 23 aprile 1924

Presiede il Presidente Ceja. Sono presenti il Vice Presidente Focca ed i Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Gatti e Ferrini.

## 1. Comunicazioni.

a) Regolamento per l'applicazione del D. Decreto legge 29 Aprile 1923.

Il Direttore Generale riferisce circa una riunione, tenuta presso il Ministero della Economia Nazionale per l'esame dello schema del Regolamento per l'applicazione del D. Decreto legge 29 Aprile 1923; riunione a la quale egli ha partecipato, insieme coi rappresentanti delle maggiori Compagnie private. Spiega come non sia stato possibile, in tal occasione, discutere in merito ad un articolo da lui preparato, a difesa della intangibilità del patrimonio dello Istituto. Con esso sarebbe stabilito che, nel caso di assicurazioni stipulate dalle Compagnie mediante storno di contratti dello Istituto Nazionale, non sarebbe dovuta la provvigione stabilita per la cessione obbligatoria del 40% dei rischi assunti dalle Compagnie

private. Egli ha ragione di credere che questo articolo  
sarà dal Ministero incluso nel progetto di Regolamento  
che deve essere presentato al Consiglio di Stato; e  
perciò richiama su di esso la particolare attenzione  
del Collega On. Gatti.

b) Concessione di onorificenze.

Il Direttore Generale dà lettura del seguen-  
te pro-memoria, sul quale richiama la atten-  
zione dei Colleghi, e che sarà presentato, per  
comunicazione, anche al Consiglio di Ammi-  
nistrazione:

Le importanza alla quale è assunto il  
nostro Istituto, il suo accresciuto e sempre cre-  
scute prestigio nel mondo delle assicurazioni  
e l'opportunità di salvaguardarlo anche  
nelle persone dei suoi funzionari rappre-  
sentativi mi ha indotto a considerare  
e rammaricare uno stato di effettiva  
inferiorità dell'Istituto nei confronti  
delle Compagnie private per quanto riguar-  
da conferimento di onorificenze.

Non s'è giorno si può dire in cui  
non si apprenda che il tale o il tal'ol-  
tro Agente, Ispettore, Funzionario di im-



presa privata non sia stato nominato cavaliere, commendatario ed anche grande ufficiale.

Permetto che non è né può essere indovinato l'entrare nel merito di concessioni sarcite da otto sovrane e che pertanto debbono annullare, a priori, ben meritate; soltanto non posso non dolermi del fatto che alle proposte di onorificenze che vengono da me inoltrate non si corrisponde da parte degli Organi Governativi con altrettanta benévola premura, tanto che varie di esse proposte giacciono da molto tempo inerte presso i gabinetti ministeriali cui sono state inoltrate.

Mentre poi accade questo fatto strano ed increscioso si verifica il caso che per influenze politiche esterne impiegate di questa Sede Centrale ed Agenti subdetti alla produzione riescono ad ottenere decorazioni all'infuori di ogni legittima ingerenza di questa Direzione Generale, la quale viene costantemente a trovarsi in una condizione di disagio rispetto alla massa in cui si fa strada il convincimento che la Direzione stessa si disinteressa di una questione che a torto od a ragione tocca da vicino l'anno



proprio del personale.

Casi tipici abbiamo presso le Agenzie Generali di Roma e di Napoli dove molti elementi del personale viaggiante e impiegati degli uffici sono insigniti di onorificenze, senza che lo siano i rispettivi Ispettori Delegati Signor Salt e Ing. Auteri Marazzani; quest'ultimo con la qualifica maggiore di Ispettore Superiore, e tutti e due funzionari emeriti degni di ogni considerazione.

Di fronte a tale stato di cose sembra legittimo e fondata il mio desiderio già innumabilmente espresso nel dicembre 1924 al Ministro del tempo On. Beolati di poter fare assegnamento ogni anno su di un certo numero di onorificenze che dovrebbero conferirsi, in base a proposte da me inoltrate, ai miei migliori collaboratori che esplicano mansioni di concetto e di responsabilità e più si distinguono per lodevole servizio.

2. Impieghi patrimoniali -

a) Società Anonima di Assicurazione e Riassicurazione "Fiume".



110

Il Direttore Generale, dopo avere brevemente ricordato le origini e le vicende della "Compagnia di assicurazioni" "La Finanziaria", alla quale lo Istituto, specie per lo interessamento femminile ed attivo del Vice Presidente Mr. Jocca e del Vice Direttore Generale Comm. Scodrick, aveva dato il suo appoggio morale, stipulando anche accordi di riassicurazione; riferisce come, dopo che quella Società, per l'opera spiegata dal Gruppo Genovese che fu capo al signor Fassio, liquidati i suoi rapporti con lo Istituto, si è ritirata da Firenze trasportando la sua Sede a Milano; si è avuta una nuova iniziativa, da parte del capitano Host Venturi, Finanziario, il quale - sotto gli auspici di S. E. l'On. Mussolini si è rivolto al nostro Istituto per costituire una Compagnia di assicurazione che da Firenze dovrà svolgere il suo lavoro principalmente in Jugoslavia e in Ungheria.

Da lettura della lettera 19 febbraio con la quale l'On. Mussolini lo invitava a dare il massimo appoggio a tale iniziativa; e spiega come fu concretato col promotore Host Venturi un piano di massima,

171

facilmente approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e poi dagli On. Ministri delle Finanze e della Economia Nazionale. Più specialmente, fu data presentata esplicita approvazione alla partecipazione dell'Istituto nella formazione del capitale della nuova impresa, partecipazione necessaria per assicurare all'Istituto, in modo concreto e continuativo, le direttive ed il controllo della nuova azienda per il migliore adempimento degli scopi sociali nello interesse nazionale; e perché l'Istituto possa trarre il maggiore vantaggio di collaborazione per il ramo vita.

La costitucenda Società, col capitale di L. 10 milioni, da versare per 3/10 alla sede in Firenze, e per oggetto l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni in tutte le forme consentite dalla legge, escluso il ramo vita, sia in Italia che all'Estero. Lo Istituto, avendosi della facoltà conferitagli dallo Art. 13 del D. D. legge 29 aprile 1923, parteciperà alla sottoscrizione del capitale azionario per L. 5.100.000, o L. 5.500.000 al massimo, versandone 3/10. La rimanente parte del capitale sarà sottoscritta da un gruppo di indiv.

172  
striali e commercianti che interessano intere-  
sarsi dello sviluppo dei traffici di Fiume  
col mezzo del Detrotterra: azionisti tutti estranei  
ad altre imprese di assicurazione. Oltre al versa-  
mento dei 3/10, i sottoscrittori verseranno un  
10% in più, a fondo perduto, per spese di in-  
fornito e di avviamento.

Per la riassicurazione si provvederà  
in via principale presso l'Unione Italiana  
di Riassicurazione. Tutta l'organizzazione  
di Uffici e di Agenzie della nuova Società,  
tanto all'interno che all'estero, lavorerà per  
il ramo vita esclusivamente per il nostro Istituto.

Le Istituto sarà adeguatamente rappre-  
sentato nel Consiglio di Amministrazione  
e nel Collegio Sindacale della Società, in  
modo da assicurarne l'assoluto controllo  
sulla nuova Azienda; e ciò in base ad  
accordi presi, anche per le persone, col pro-  
motore Capitano Giovanni Host Venturi, sot-  
to gli auspici e con l'alta approvazione  
di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato prende atto della rela-  
zione del Direttore Generale, raccomandando

che, da parte di chi nella nuova Società dovrà rap-  
presentare lo Istituto, sia tenuta presente la ne-  
cessità di prevenire con fermezza la possibile agio-  
ne ostile del gruppo che, nella "Giornata", ebbe  
già a trovarsi in antitesi con gli interessi del  
lo Istituto medesimo;

e delibera di presentare, con parere  
favorevole, al Consiglio di Amministrazione, la  
proposta di partecipazione alla costituzione della  
Società di Assicurazione "Giorno", ed il program-  
ma di organizzazione e di attività per essa e  
sposto dal Direttore Generale.

x x x

b) Acquisto di cartelle del Credito  
Fondario dell'Istria.

Il Direttore Generale comunica che l'I-  
stituto di Credito Fondario dell'Istria ha  
inoltrato la proposta di acquisto da parte  
dell'Istituto Nazionale di un quantitativo  
di cartelle per almeno un milione di li-  
re. Tale Istituto non è autorizzato ad esercitare  
il Credito Fondario in Italia, ma tuttavia è  
stato costituito regolarmente secondo le nor-  
me fissate dalle leggi del vecchio regime, e il  
Ministero dell'Economia Nazionale, secondo



1924

quanto si afferma il richiedente, ha ripetutamente  
te riconosciuto che nel suo Statuto ricorrono le  
premesse volute dalle leggi generali e specia-  
li del Regno in materia di Credito Fonda-  
rio.

Le cartelle, dette anche lettere di fido,  
fruttanti l'interesse annuo del 5%, sareb-  
bero cedute al prezzo di 90% e rimborsate for me,  
diante estrazione.

Il Direttore Generale fa presente ai Col-  
leghi che, qualora si intendesse di aderire,  
in via di massima, all'acquisto delle  
cartelle ora trattate, per non oltre un  
milione di lire, dovrebbe essere richiesta l'au-  
torizzazione dei Ministeri competenti,  
necessaria a termini dell'Art. 13 del  
R. D. Legge 29 Aprile 1923; e converrebbe  
invitare altresì le "Assicurazioni Generali",  
e la "Società Anonima di Sicurtà", a  
volere per loro conto favorire l'Istituto  
di Credito Fondiario mediante l'acquisto  
di altre cartelle.

Il Comitato Permanente,  
dopo opportuna discussione,

rimettendo al Direttore Generale lo ulteriore studio della proposta, sospende ogni decisione in merito.

x x

c) Cancellazione e riduzione di quote ipotecarie in garanzia di mutuo fondiario.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione 6 ottobre 1923, ratificata il 27 dello stesso mese dal Consiglio di Amministrazione, con la quale si autorizzavano i rappresentanti dello Istituto a prestare il consenso:

1.) per la riduzione a L. 227.000 in capitale dell'iscrizione ipotecaria accesa in garanzia del mutuo di L. 322.000 concesso con atto 24 Agosto 1917, per Notaio Buttaoni, alla seconda Cooperativa edilizia "Luigi Leuzgatti" con sede in Roma;

2.) per la ripartizione in quote dell'ipoteca medesima sui quindici fabbricati in Roma a carico dei quali ora grava globalmente;

3.) per la rinuncia all'estensione dell'ipoteca alle sopraelencazioni che eventualmente



176  
fossero eseguite sui fabbricati medesimi;  
Considerato che l'atto di consenso non  
venne finora rilasciato perché la Coopera-  
tiva mutualitaria volle mettersi in grado di  
ottenere la riduzione dell'ipoteca a somma  
minore, e la liberazione dell'ipoteca mede-  
sima di alcune delle case gravate;

Che, ora, la stessa Cooperativa doman-  
da la riduzione della ripetuta ipoteca ad  
la somma capitale di £ 206.991,70, la ripar-  
tizione sopra dodici case dell'ipoteca così  
ridotta, e la liberazione delle rimanenti  
tre case, senza la su menzionata rinun-  
cia alla estensione dell'ipoteca stessa ad  
le eventuali sopravvenienze;

Interimto che, a seguito di versamen-  
to fatto dalla Cooperativa per anticipata  
estinzione parziale del mutuo in parola,  
esso trovasi ora ridotto appunto alla indi-  
cata somma di £ 206.991,70, e che perciò,  
nessuna eccezione potrebbe muoversi alla  
richiesta che l'ipoteca sia ridotta a siglat-  
to limite, come nessuna difficoltà può  
incontrare la richiesta che sia ripartita su  
12 anziché su 15 case, perché, secondo la fe-

rigia eseguita nel 1917 dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma, e che sta negli atti dell'Istituto, il valore di ognuna delle stesse 12 case sopra di gran lunga l'importo delle rispettive quote ipotecarie che debbono gravare sulle medesime;

È ritenuto pertanto, che nessuna opposizione può essere fatta circa la liberazione delle altre tre case, e quindi stando verrebbe all'Istituto dalla rinuncia alla estensione dell'ipoteca alle eventuali sopraelevazioni;

Il Comitato approva lo schema della deliberazione da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'accoglimento delle richieste della detta Cooperativa.

3. Personale -

a) Passaggio in ruolo di sette applicati in esperimento, e licenziamento di uno applicato.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che, con la fine del mese corrente compiranno un anno di servizio gli applicati in esperimento Colli Gerolamo,



178  
della Direzione Generale; e Borsella Mario, Chel-  
li Michel, Cuselli Cesare, Gabecchi Amadeo,  
Villa Alfredo, e Lampieri Tomaso dell' Azien-  
da Polize per i Combattenti;

Atteso che le informazioni dei rispet-  
tivi Capi Servizio e Capi Ufficio sono buon-  
ne per tutti e favorevole l'esito della visita  
medica alla quale essi furono sottoposti;

Il Comitato delibera di proporre al  
Consiglio di Amministrazione che sia delibe-  
rato il loro passaggio in ruolo, quali appli-  
cati di terza classe, con effetto dal 1° Maggio  
1924, mediante la stipulazione di un contrat-  
to della durata di un anno alle condizioni  
previste dal quadro delle categorie, delle qua-  
lifiche, dei gradi e degli stipendi annesso  
al Regolamento interno, oltre il caro-dita.

Ricordata poi la deliberazione 26 gen-  
naio scorso con la quale il Consiglio di Am-  
ministrazione rinviava a tre mesi ogni de-  
cisione in merito al passaggio in ruolo del-  
l'applicato Martelli Guido, assunto in  
esperienza con effetto dal 1° febbraio 1923;

Stata presente la relazione del Capo del-  
le gestioni di studio con la quale, riferendo

che nei prossimi mesi di prova il Martelli non ha  
dato segno alcuno di miglioramento, esprimere il  
parere che egli debba senz'altro essere senza altro pro-  
verato dal servizio a termini dello Art. 5 del Re-  
golamento interno;

Il Comitato Permanente delibera  
di proporre al Consiglio di Amministrazione  
lo esonerò dal servizio dello applicato in espe-  
rimento Martelli Guido.

x x x

b) Renovazione di contratto d'im-  
piego di un insubordinate.

Vedite le comunicazioni e la proposta  
del Direttore Generale;

Considerato che col 31 luglio 1924 ven-  
rà a scadere il contratto d'impiego stipula-  
to per un anno con lo insubordinate Gioia E-  
doardo; e che sul servizio da lui prestato ne  
l'Ufficio del Personale ne il Capo Com-  
missario hanno ritenuto da fare;

Il Comitato delibera di non denun-  
ciare il contratto d'impiego stipulato col  
Gioia, il quale rimane confermato in ruolo  
per un altro anno alle stesse condizioni, con  
effetto dal 1. Agosto 1924.

x x x



180  
c) Prorogazione di contratti d'impie-  
go.

Vedute le comunicazioni del Direttore  
Generale;

Considerato che col 31 luglio 1924 verranno  
in scadenza i contratti d'impiego stipu-  
lati per la durata di un anno con gli  
impiegati qui appresso indicati;

Conute presenti le informazioni fa-  
vorvoli che su ciascuno di essi hanno dato  
i rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Con-  
siglio di Amministrazione che non sia de-  
nunciato il contratto stipulato con gli ap-  
plicati Signori:

Fassarelli Dag. Stanislao, Laguna Giuseppe,  
Jognone Pasquale, Grimaldi Antonio, Bul-  
garini Alberto, D'Antona Dag. Ettore, De  
Sire Mario, De Marino D. Renato, Filippi  
Dag. Pio, Marucci Giuseppe, Licca Mario,  
Corrini Giuseppe, Audiffredi Giovanni, Pe-  
rotta Mario, Cappella Ugo, Castiglione Fran-  
cesco, D'Violo Angelo, Giovannucci Ma-  
rio, Liquori Alfonso, Maffucci Angelo,  
Pierella Almeida, Arcidiacono Ani. Antonio

no, Barbetti Spartaco, Belardelli Pietro, Bonomo Ga-  
 spare, Carusi Silvio, Casullo Pag. Arnaldo, Cifelli,  
 Umberto, De Angelis Pag. Salvatore, Mancini Paolo,  
 Mariani Ubaldo, Mastrosanti Pag. Salvatore, Tamburini  
 Tommaso, Tanti Mario, Tavecchi Francesco, Tiberi  
 Cav. Luigi, Tutigliano Giuseppe, Salvatore Giovanni  
 ni, Trosano Edoardo, Tursiotti Alfredo, e che  
 essi vengano confermati in ruolo per un al-  
 tro anno, alle stesse condizioni.

Si ricorda poi la deliberazione 26 gennaio  
 scorso con la quale il Consiglio di Amministra-  
 zione, su proposta del Capione Capo, stabi-  
 liva di denunciare il contratto d'impiego stipu-  
 lato con la Signorina Beatrice Grassi, con  
 riserva di riesaminare la posizione entro il  
 mese corrente;

Considerato che la predetta signorina,  
 trasferita dal Servizio IV al Servizio VI, ha  
 da allora in poi prestato l'attuale servizio, come  
 risulta dalle informazioni date dal Capo Ser-  
 vizio;

Il Comitato delibera di proporre al Consi-  
 glio di Amministrazione che sia denunciato per  
 il 30 Aprile corrente, nel l'interesse di ridurre il  
 ruolo delle applicate, il contratto d'impiego stipu-

142  
lato con la signorina Grassi Isatrice, la quale  
pertanto cesserà, alla data predetta, di far par-  
te del ruolo delle applicate dello Istituto; ma che  
essa sia conservata per ora in servizio senza con-  
tratto d'impiego, alle stesse condizioni, compreso  
il trattamento di quiescenza.

x x  
d) Domanda di aspettativa.

Utile le comunicazioni del Direttore Genera-  
le sulla domanda di aspettativa per quattro  
mesi, per motivi di famiglia, presentata dallo  
applicato Sig. Luigi Impronta;

Considerato che le esigenze del Servizio II  
al quale egli è addetto non consentano in que-  
sto periodo che gli impiegati si allontanino  
dal lavoro, e che, d'altra parte, egli ha già fre-  
quentemente avuto bisogno di permessi per  
motivi di famiglia o per ragioni personali;

Il Comitato delibera di non prendere in  
considerazione la domanda del Sig. Impronta.

x x  
e) Licenziamento di due impiegati  
ex combattenti.

Il Direttore Generale dà lettura  
della seguente memoria della Segreteria

Generale;

Si ritiene necessario di informare l'On. Comitato Permanente di un grave provvedimento preso dal Direttore Generale nei riguardi di due impiegati ex combattenti responsabili di colpa che, potrebbe definirsi, una truffa morale.

Nel gennaio scorso l'Associazione Combattenti Sezione di Roma, raccomandando in modo particolare e caloroso (Allegato I) l'assunzione di due ex combattenti disoccupati i Signori Giudice Angelo e Tacovacci Flavio.

Nel perorare la loro causa il Presidente dell'Associazione scriveva tra l'altro:

"I Sign. Giudice Angelo e Tacovacci Flavio da parecchio tempo disoccupati vivono nella più triste condizione, con famiglia a carico da mantenere, e malgrado questa Presidenza abbia cercato tutte le maniere di poterli occupare in qualsiasi Amministrazione o con qualsiasi occupazione, non è ancora riuscita a poter trovare lavoro a questi due giovani che altro non chiedono che di poter serenamente lavorare.."

Desidero assumere dal personale per l'Azienda Polizza Combattenti, veniva così accor-

188  
data la preferenza ai predetti giovani, avte-  
prensibili ad altri disoccupati che sta tempo  
attendevano un posto nell'Istituto, ed in data  
14 Aprile u. s. venivano regolarmente assunti.

Dopo qualche giorno però l'ufficio del per-  
sonale veniva a conoscenza che i predetti giova-  
ni non erano dei disoccupati; ma che presta-  
vano servizio alla Mutua Italiana di Assicura-  
zioni (ora Assicurazioni di Italia) rispettivamente  
dal 1° agosto 22 e dal maggio 23.

Si si può parlare di buona fede, perché  
nelle dichiarazioni scritte rilasciate al momento  
della loro assunzione (Allegati 2 e 3) gli interes-  
sati precisano di non aver coperti altri impie-  
ghi e di aver prestato soltanto servizio all'As-  
sociazione Combattenti Sezione di Roma.

Data la gravità del caso il Direttore Genera-  
le ha senz'altro disposto perché i Sig. Jacobac-  
ci e Giudice venissero licenziati.

Il Presidente dell'Associazione Combat-  
tenti Comm. Schiavo, per il quale era in corso  
una lettera informatica, saputo la cosa dagli  
interessati si affrettò a presentare le sue giusti-  
ficazioni, dichiarando che egli aveva disposto  
perché il Segretario amministrativo dell'As-

sociazione scrivesse una lettera di sula raccomandazione all'Istituto potessero migliorare la loro posizione, ma non facendoli certo passare per disoccupati.

La lettera, evidentemente d'accordo coi Sig. G. Guidice e Jacobacci, venne fatta in modo discreto e gli fu sottoposta alla firma insieme a molte altre che per mancanza di tempo, fu costretto a firmare senza leggerle. Si conosce la grave colpa degli ex combattenti Guidice e Jacobacci ma li raccomanda sotto l'aspetto umanitario.

Sembra però che convenga mantenere il provvedimento, anche perché possa servire di esempio.

Il Direttore Generale desidera comunque di essere confortato del parere del Comitato Permanente. Nei predetti giovani, ritenuti ebe. invertei ottimi, male passano all'Istituto

Il Comitato,

freso atto delle comunicazioni del Direttore Generale;

approva e ratifica il licenziamento dei due impiegati Guidice e Jacobacci, nella intesa che del provvedimento sarà informato anche il Consiglio di Amministrazione.

x  
x  
x

28  
3) Aspettativa allo applicato Signor Arcidiacono.

Volite le comunicazioni del Direttore Generale sulla domanda di aspettativa per un anno presentata dallo applicato Sr. Arcidiacono, il quale non avendo ottenuto esito favorevole nelle recenti prove di esami per il passaggio alla categoria superiore, desidera recarsi a Catania presso la famiglia, soprattutto allo scopo di tentare la ricerca di altra occupazione;

Considerato che lo interesse dello Arcidiacono ad ottenere l'aspettativa collima con quello dello Istituto;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia concesso l'aspettativa allo applicato Sr. Arcidiacono, con effetto dal 1° Maggio p.v. ma limitata alla durata di soli tre mesi, poichè il contratto d'impiego dello detto applicato scade il 31 luglio prossimo, e l'Art. 17 del Regolamento interno prescrive che l'aspettativa non oltrepassi la scadenza del contratto.

4. Affari diversi -

a) Strisciole di parte del deposito cau.

giornale dello Agente Generale di Verona.

Vedute le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che l'Agente Generale di Verona, Ing. Pietro de Longhi, a garanzia della sua gestione, ha eseguito vari depositi cauzionali a più riprese, onde la cauzione stessa risulta eccedere la somma di L. 50.000 stabilita dal capitolato di concessione;

Inteso che a costituire la cauzione richiesta è sufficiente il deposito di L. 61.500 nominali di consolidato 5% depositate presso la Banca d'Italia;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato lo scioglimento e la restituzione degli altri due depositi, per complessive L. 15.500 fatti dal de Longhi presso la Intendenza di Finanza di Verona.

x x x  
b) Erogazione a favore del "Sanatorio per i bambini malarici della Ciociaria."

Vedute le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato consente la erogazione

di L. 300 a favore del "Sanatorio per i bambini  
malarici della Ciociaria."

---

Dopo di ciò, il Presidente toglie la se-  
duta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore  
L. Hofmann